

REGIONE VENETO



COMUNE DI LASTEBASSE

PROVINCIA DI VICENZA

**NUOVO PARCHEGGIO IN LOCALITA' TOGNI E
CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO
STRADA DI ACCESSO AL CIMITERO**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

IL PROGETTISTA:

dott. Ing. Everardo Altieri
Via Vittorio Veneto, 79
36035 Marano Vic. (VI)
everardo.altieri@gmail.com
everardo.altieri@ingpec.eu

COMMITTENTE:

Comune di Lastebasse
Via Roma n.1
36040 Lastebasse
P.I. 00577360241
Pec: lastebasse.vi@cert.ip-veneto.net

R. U. P.

Geom. Alessandro Fiorentini

TITOLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL MATERIALE

ELAB.

U

COMMESSA	ANNO	PROG.	ARG.	N° FILE	TIPO DOCUMENTO	REV.
2 0 0 1	2 0 2 1	D E	A	2 2	R G M -	0 2

REV.N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	novembre 2021	EMISSIONE	E.A.	E.A.	E.A.
01	gennaio 2022	revisione generale	E.A.	E.A.	E.A.
02	gennaio 2023	revisione generale	E.A.	E.A.	E.A.

Indice

1. Premesse	pag. 2
2. Riferimenti Normativi	pag. 2
3. Bilancio materie	pag. 3

1. Premesse

La presente Relazione sulla gestione delle materie costituisce parte integrante del Progetto Definitivo/Esecutivo: Realizzazione del Parcheggio "Togni" e Consolidamento muro di sostegno strada Cimitero. Gli interventi previsti sono, per quanto riguarda il parcheggio, scavi di sbancamento in terreni detritici e rocciosi, fino alla quota di progetto, realizzazione di muri di sostegno in c.a., stradina pedonale, nuovi parcheggi realizzati in materiale di porfido; sistemazione a verde delle aree residue.

Per quanto riguarda il consolidamento del muro, il lavori prevedono riprofilatura delle scarpate con scavo di materiale incoerente, a tratti roccioso, la costruzione di muri di sostegno in c.a. con la tecnica del soil-nailing, e successivo rivestimento dei muri in pietra locale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

D.M. ambiente 10 agosto 2012, n. 161 "regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto fare");

D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 convertito in Legge n. 164 dell'11 novembre 2014;

DPR n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 133 del 12 settembre 2014.

Non rientrano nella definizione di rifiuto le terre e rocce da scavo destinate ad effettivo riutilizzo diretto (art. 185, comma 1, lettera c del Dlgs 152/2006) che pertanto sono escluse dall'applicazione di tale normativa e dell'intera disciplina sui rifiuti, a condizione però che non provengano da siti inquinati e da bonifiche, come nel caso in oggetto, ed abbiano comunque limiti di accettabilità inferiori a quelli stabiliti dalle norme vigenti, nonché il materiale venga avviato a reimpiego senza trasformazioni preliminari e secondo le modalità previste dalle

autorità amministrative competenti. Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati nell'ambito del cantiere.

3. Bilancio delle materie

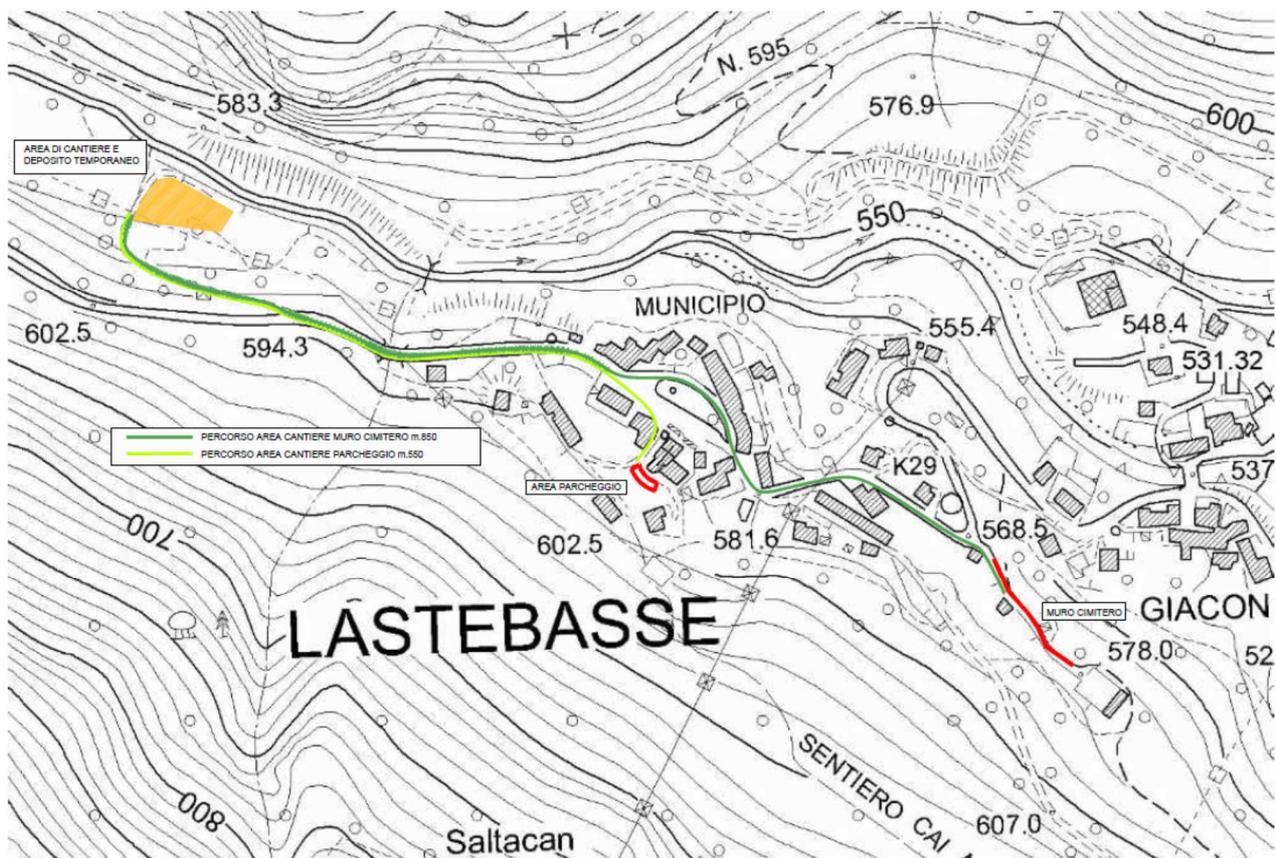
3.1 Produzione di materie

Nell'ambito del progetto è prevista la produzione di un quantitativo pari a circa 1400 mc di materiale da scavo, di cui 650 mc di materiale arido e 750 mc di roccia. Oltre al materiale da scavo, si prevede la produzione dei seguenti quantitativi di materiali da demolizione: 350 mc di materiali derivanti dalla demolizione di pavimentazione stradale.

L'art. 185, comma 1, lettera c. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce l'esclusione dall'ambito di applicazione delle norme in materia di rifiuti del "suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato". Lo scotico, costituito da terreno vegetale, verrà accatastato in deposito temporaneo al margine del cantiere, avendo cura di preservarne le caratteristiche pedologiche, per il successivo riutilizzo in fase di ripristino e successiva idrosemina. Il terreno roccioso verrà stoccato nella vicina cava di inerti.

3.2. Stoccaggio provvisorio

Per la realizzazione delle opere in progetto, data la ristrettezza del cantiere, in particolare l'area del parcheggio, i materiali provenienti dagli scavi verranno stoccati provvisoriamente nell'area di proprietà comunale, ubicata nel comune di Lastebasse in fregio al torrente Astico,, sita a circa 0.6 km dal cantiere del parcheggio e 0.9 km dal muro del cimitero, come risulta dalla planimetria di seguito riportata.



3.3. Fabbisogno di materie

Per la formazione dei riempimenti a tergo delle murature è prevista una quantità di circa 160 mc, che verrà quasi interamente soddisfatto attraverso l'utilizzo del materiale da scavo derivante dalle attività indicate al precedente paragrafo 3.1.

E' inoltre previsto il fabbisogno di circa 100 mc di calcestruzzo e 45 mc di bitumato.